

Latte USA 2026: nessun crollo dei prezzi ma solo un assestamento



Secondo l'ultimo rapporto del **Dipartimento dell'agricoltura degli Stati Uniti** (Usda) sulle stime della domanda e dell'offerta agricola mondiale (Wasde), la produzione di latte negli Stati Uniti dovrebbe **umentare** nel **2026**.

Secondo il **CiaI**, essendo ormai il mercato lattiero caseario caratterizzato da dinamiche globali, le tendenze previste negli Stati Uniti potrebbero estendersi,

almeno in parte, su **scala mondiale**.

Nel mese di **maggio 2025**, con l'esclusione della polvere di siero di latte, unica voce che segna un **incremento rispetto al 2024** – riferisce il Clal – i prezzi dei principali prodotti lattiero caseari sono in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente.

Questa tendenza **Usda-Wasde** (World agricultural supply and demand estimates) ipotizza proseguirà nei prossimi 12 mesi. Intanto, secondo Nielsen iq, le vendite di **latte tradizionale sono aumentate del 3,5%** in dollari da inizio anno a maggio, e il 2024 ha visto il primo vero aumento del consumo di latte vaccino negli Stati Uniti dal 2009.

Una **buona notizia** per gli allevatori, alle prese con alcune incognite legate all'invecchiamento della mandria e ai rischi legati a patologie come l'aviaria. Secondo le previsioni Usda-wasde per il **2026**, non ci sarà **nessun crollo verticale** dei prezzi, ma un **assestamento** legato a un leggero incremento delle produzioni di latte, continua clal.it, secondo il quale non è quindi escluso che anche il mercato dell'unione europea possa nei **prossimi 12 mesi** seguire un andamento analogo, con un riequilibrio dei listini influenzato da un moderato incremento delle consegne di latte.

Fonte: **Agrapress**